

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**DOMENICA, 03 LUGLIO 2011***Pagina 3 - Piombino - Elba***Comitati e liste civiche convocano un'assemblea pubblica**

«Piano per la tenuta di Rimigliano completamente da rifare»

SAN VINCENZO. Il Comitato per Campiglia, Giù le mani da Baratti e Legambiente lanciano un appello per fermare «la speculazione edilizia di Rimigliano». Un tema che sarà al centro di un'assemblea venerdì prossimo in piazza Unità d'Italia.

Iniziativa pubblica alla quale hanno già dato la loro adesione varie associazioni e liste civiche della zona. «Nonostante la bocciatura da parte della Regione - sostiene una nota dei promotori - l'amministrazione comunale può andare avanti e permettere la realizzazione di 180 seconde case, un albergo di 6mila mq, piscine e parcheggi. Questo causerà la demolizione di tre quarti del patrimonio edilizio esistente, risalente all'800, trasformando i volumi degli annessi in condomini sparsi nella tenuta. L'attività agricola e i progetti di tutela esistenti - si legge ancora - sono considerati un intralcio, anziché l'unica vera possibilità di garantire sviluppo, anche economico».

«Al pari della Regione - prosegue la nota - anche noi nutriamo fortissimi dubbi sulla sostenibilità dell'intervento relativamente a risorse idriche, energetiche e smaltimento di acque reflue e rifiuti. La Regione, in 18 pagine di precise osservazioni, riprende molti degli argomenti presentati dal Comitato per Campiglia e dal Forum nello scorso gennaio. Ma l'opinione pubblica è venuta a conoscenza di tali osservazioni due mesi dopo la loro presentazione. L'amministrazione era in evidente imbarazzo nel giustificare come il piano, costato 260mila euro alla cittadinanza, avesse tali e tante lacune».

«Con un simile piano - conclude la nota - si condanna a morte la tenuta. Per renderla fruibile 12 mesi l'anno, con un ruolo centrale nel turismo e nell'economia di tutto il territorio, è necessario farne un parco agricolo con agriturismo diffuso, con conseguenti opportunità di occupazione. Il piano è da rifare».